



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2018/08.09/000012-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL CANALE NAVIGLIO IN LOCALITÀ SPINETTA, NEL COMUNE DI CUNEO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: SIFREI S.R.L. - VIA XXV III APRILE N. 6C - 12100 CUNEO. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 29.12.2017 con prot. n. 98036, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. MACARIO Luca, in qualità di amministratore della SIFREI s.r.l., con sede legale in Via XXVIII Aprile, 6C a Cuneo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 10 gennaio al 23 febbraio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 1936 del 18.01.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. ric. n. 13852 del 21.02.2018 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo ha espresso le valutazioni seguenti:
 - TUTELA PAESAGGISTICA
Esaminata la documentazione progettuale, si è verificata in generale la congruità delle opere previste con il Piano Paesaggistico Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3/10/2017, e, preso atto che l'impianto è previsto all'interno della struttura dell'ex Molino Cometto, ove è presente un salto di fondo del canale, per cui è previsto lo sfruttamento del corpo idrico artificiale senza modifiche dell'assetto territoriale, l'impatto delle opere in progetto sulle componenti paesaggistiche dell'area oggetto di tutela, in relazione alla tipologia e alla puntualità dell'intervento, è stato valutato non significativo.

– TUTELA ARCHEOLOGICA

Esaminata la documentazione agli atti di questa Soprintendenza, si è verificato che l'impianto in progetto non ricade in area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, nè all'interno delle aree a rischio archeologico perimetrate nello strumento urbanistico vigente del Comune di Cuneo.

Inoltre poiché non è prevista la realizzazione di nuove strutture, nè conseguentemente la movimentazione di terra connessa a scavi o a scotici, neppure per l'allestimento del cantiere e la predisposizione dei piazzali di servizio (come indicato a p. 26 della allegata Relazione tecnica particolareggiata), non si ha motivo di ritenere che gli interventi in tale area possano modificare porzioni del paesaggio antico.

Si ritiene pertanto che, per quanto concerne i diversi aspetti di competenza di questa Soprintendenza, il progetto proposto non necessiti di essere sottoposto alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale.

- con nota prot. ric. n. 14260 del 22.02.2018 il Comune di Cuneo - Settore Lavori Pubblici e Ambiente e Settore Edilizia e Pianificazione Urbanistica - ha espresso le seguenti osservazioni:

- dal punto di vista ambientale, vista la tipologia di intervento e la localizzazione, si richiede di porre particolare attenzione alla verifica del rispetto dei limiti acustici previsti dalla normativa vigente.

- Si evidenzia che, dal punto di vista edilizio - urbanistico:

- l'edificio ricade all'interno della perimetrazione urbanistica "Edifici e complessi speciali isolati", ambito classificato ai sensi dell'art. 24 della L.R. 56/77 e pertanto sottoposto a parere preventivo e vincolante della Commissione Locale del Paesaggio;

- dovrà essere prodotta pianta completa dei locali oggetto di intervento nello stato di fatto, di progetto e comparativa;

- dovranno essere indicati altresì gli impianti installati e loro progettazione ai sensi del D.m. 37/2008;

- dovrà essere dimostrata la titolarità dell'intervento ai sensi dell'art. 48 della LR. 56/77;

- l'intervento ricade all'interno delle seguenti fasce di rispetto:

- della strada Via Gauteri di 20 m prevista dal vigente P.R.G. e Codice della Strada;
- del Canale Naviglio pari a 5 m prevista dal vigente P.R.G. e norme geologiche;
- dell'immobile ricadente nel tessuto urbanistico "Edifici e complessi speciali isolati" di 20 m per nuovi edifici di cui all'art. 35 delle norme di attuazione del vigente P.R.G.;

- Per le eventuali opere esterne dovrà essere dimostrato il rispetto delle distanze da confini e fabbricati;

- Si segnala inoltre che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotta la denuncia di cui agli artt. 65-93 del D.P.R. 380/2001 per le eventuali opere strutturali.

- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- Il progetto prevede la realizzazione di una derivazione idroelettrica sul canale Naviglio in località Spinetta, nel comune di Cuneo (CN). L'impianto si configura come "impianto a salto concentrato", e sfrutta la portata attualmente circolante nel canale senza alcun incremento della portata derivata dal corpo idrico naturale tramite l'installazione di una turbina kaplan nei locali utilizzai per la produzione di energia a servizio dell'ex molino Cometto, dove è presente un salto di fondo del canale.

La turbina sarà installata al posto della vecchia turbina alimentante il mulino. Il lato sinistro del canale è invece destinato ad essere utilizzato come sistema di by-pass all'impianto, attivabile ogni volta che è arrestato l'impianto (blocchi del sistema, manutenzioni programmate, ecc.).

Sotto il punto di vista costruttivo l'intervento si suddivide nelle seguenti opere:

- il sistema di ritenuta dell'acqua;
- il sistema di sgrigliatura;
- la camera di carico;
- la turbina idraulica;
- il locale centrale;
- l'allaccio alla rete elettrica nazionale.

Sulla base di dati dichiarati si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tipologia opera di presa	Intercettazione sul sedime del canale
Tipologia impianto	Ad acqua fluente
Coordinate UTM opera di presa	E 386.196 m - N 4.914.423 m
Coordinate UTM centrale di produzione	E 386.198 m - N 4.914.432 m
Coordinate UTM restituzione	E 386.203 m - N 4.914.479 m
Corpo idrico	Canale Naviglio
Portata massima derivata	1.350 l/s
Portata media derivata	798 l/s
Portata minima derivata	300 l/s
DMV	Non calcolato
Quota opera di presa	539,47 m s.l.m.
Quota pelo morto MEDIO a valle dei meccanismi motori	535,30 m s.l.m.
Salto nominale	4,17 m
Potenza installata	55 kW
Potenza media nominale	32,6 kW
Produzione media annua	211.085 kWh

- In data 13 marzo 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. di ric. n. 13852 del 21.02.2018 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo e la nota prot. di ric. n. 14260 del 22.02.2018 del Comune di Cuneo - Settore Lavori Pubblici e Ambiente e Settore Edilizia e Pianificazione Urbanistica, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 marzo 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 29.12.2017 con prot. n. 98036 da parte del sig. MACARIO Luca, in qualità di amministratore della SIFREI s.r.l., con sede legale in Via XXVIII Aprile, 6C a Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che l'impianto in esame, localizzato in un tratto di canale già cementificato e su un salto concentrato esistente (con conseguente limitato tratto sotteso), non determinerà modifiche negative ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione di impatto ambientale, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il l'ottenimento della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
 - a) Vista la localizzazione all'interno di un edificio che potrebbe avere finalità residenziali, in sede di progettazione definitiva dovrà essere adeguatamente approfondita la valutazione dell'impatto acustico (mediante una valutazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 commi 1 e 4 L. 447/95 e della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616), elettromagnetico (ex L.36/2001 e DPCM 8/07/2003) e vibrazionale.
In particolare, riguardo l'impatto acustico, dovrà essere attentamente valutato il rumore atteso all'interno dell'edificio ipotizzando la situazione "a finestre chiuse" come la più gravosa per i possibili recettori e stimando di conseguenza il valore del differenziale di immissione presso questi ultimi.
Qualora si evidenzi un possibile superamento il proponente dovrà mettere in atto tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari per portare ad una situazione di rispetto dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997.
 - b) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale derivante dalle operazioni di sgrigliatura - il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
 - c) I rifiuti derivanti dalle operazioni di cantiere e di manutenzione ordinaria dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.
 - d) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA CHE

- il progetto presentato si configura come una sub-derivazione alla grande derivazione ad uso agricolo (irrigazione) ed energetico (produzione di energia elettrica) n. 669/1 dal Torrente Gesso nel comune di Roccavione, in capo al Consorzio delle Partecipanze Canali Naviglio e Vermenagna attualmente i fase di rinnovo.

- Il riferimento per la quantificazione delle portate disponibili sono i Disciplinari firmati nel 2010 dal Consorzio delle Partecipanze citato e dal Consorzio di II° Grado Valle Gesso, in quanto titolare della concessione CN5323 relativi rispettivamente alla Centrale Gauteri (ora in capo alla soc. CEM) ed alla Centrale di Tetto del Lupo. Pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua, oggetto del presente intervento, sia da intendersi esclusivamente indicativo e potrebbe essere ricalcolato in sede di rinnovo della concessione a derivare delle grandi derivazioni.
- Inoltre l'impianto è localizzato in corrispondenza dell'ex Molino Cometto, ora dismesso, che risultava già utenza del Consorzio o Partecipanza Canale Naviglio di Boves e Spinetta ed era ricompreso nel decreto n. 3409 del 24.07.1943 (art. 1, punto 4°) e nel Decreto del Presidente della Repubblica Italiana n. 3012 del 31.08.1951. Con nota prot. n. 65059 del 03/12/2009 il Consorzio Irriguo delle Partecipanze Canali Naviglio e Vermenagna ha comunicato la rinuncia al rinnovo della parte della Concessione di Derivazione d'acqua n. 669 relativa all'utenza del Molino Cometto (ex Gibellini). Tale richiesta è stata accolta con provvedimento n. 261 del 12.06.2012.
- La citata concessione di Grande Derivazione n°669/1 risulta attualmente in fase di rinnovo, al pari di tutte le altre grandi derivazioni irrigue, pertanto occorre tenere conto che la quantità di acqua oggetto della stessa, fino alla conclusione dell'iter istruttorio del rinnovo delle grandi derivazioni irrigue, sia da ritenersi esclusivamente indicativa della quantità che potrà essere assentita.
- La corretta determinazione dell'effettiva portata di Concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa del progetto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento, in quanto è prevista l'applicazione delle "Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra", approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:
Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale